

Codice A1816B

D.D. 28 novembre 2023, n. 2917

**R.D. 523/1904 - P.I. 7359 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale nel torrente Vermenagna in Comune di Vernante (CN). - Richiedente: ANAS S.P.A. - Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta**



**ATTO DD 2917/A1816B/2023**

**DEL 28/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - P.I. 7359 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale nel torrente Vermenagna in Comune di Vernante (CN). – Richiedente: ANAS S.P.A. - Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta

Premesso che:

In data 31/08/2023 con nota assunta al prot. n. 37049/A1816B la Società ANAS S.P.A. - Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, con sede legale in Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino, ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale nel torrente Vermenagna in Comune di Vernante (CN), nell'ambito del progetto: "Lavori urgenti per il ripristino dell'infrastruttura stradale, SS 20 -del Colle di Tenda e di valle Roja, dal km 96+800 al km 97+200 danneggiata a causa degli eventi alluvionali del venerdì 2 ottobre 2020", così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Con nota prot. n. 38122/A1816B del 08/09/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il richiedente, con nota assunta al prot. n. 48634/A1816B del 13/11/2023, ha trasmesso delle integrazioni spontanee consistenti in nuovi elaborati di progetto che sostituiscono quelli trasmessi precedentemente.

Gli elaborati progettuali, firmati dall'ing. Marco Spada (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (file: *2.8 Sezioni scavi e riporti-signed.pdf*, *2.9 Planimetria stato di progetto su catastale-signed.pdf*, *2.0 Rel Tec Esplicativa-signed.pdf*, *2.1 Inquadramento territoriale-signed.pdf*, *2.2 Planimetria stato Attuale e documentazione Fotografica-signed.pdf*, *1.0 Relazione idraulica-signed.pdf*, *2.3 Sezioni stato attuale-signed.pdf*, *2.4 Planimetria stato di progetto-signed.pdf*, *2.5 Sezioni stato di progetto-signed.pdf*, *2.6 2.7 Profilo longitudinale SA SP-signed.pdf*), descrivono l'intervento in questione, soggetto ad autorizzazione ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- realizzazione di una scogliera in massi cementati sulla sponda idrografica destra in corrispondenza dell'area erosa di lunghezza pari a circa 113 metri, di altezza compresa tra 3,5 e 4,00 m, con un dado di fondazione di dimensioni 5,00 x 2,00 m (la scogliera verrà realizzata presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 11 particelle. 20-21-24);
- riutilizzo di parte del materiale litoide di sponda, derivante dagli scavi necessari per il posizionamento della nuova scogliera, per la colmatatura di depressioni in alveo e della lunata di erosione presente sulla sponda sinistra prospiciente il lotto censito al C.T. al Fog. 11 particella 52 e smaltimento presso siti autorizzati della parte di materiale in eccedenza (circa 2.890 m<sup>3</sup>).

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Vernante (pubblicazione n. 868/2023 dal 24/10/2023 al 08/11/2023) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 48178/A1816B del 09/11/2023.

Considerato che è stata effettuata visita in sopralluogo in data 25/10/2023 da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Vermenagna.

Dato atto che per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021

tutto ciò premesso,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

#### **DETERMINA**

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la Società ANAS S.P.A. - Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta a realizzare una difesa spondale nel torrente Vermenagna in Comune di Vernante (CN), nell'ambito del progetto: "Lavori urgenti per il ripristino dell'infrastruttura stradale, SS 20 -del Colle di Tenda e di valle Roja, dal km 96+800 al km 97+200 danneggiata a causa degli eventi alluvionali del venerdì 2 ottobre 2020", secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale – Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del citato Settore;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
  - l'opera di difesa dovrà essere risvoltata a monte e a valle per il suo ammorsamento nella sponda come previsto dal progetto;
  - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
  - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
  - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
  - l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con diametro minimo di almeno 90 cm e un peso superiore ai 1750 kg come specificato dalla relazione idraulica;
- c. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore;
- d. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- e. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- f. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal citato Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato,

nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del citato Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al citato Settore;
- n. il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Estensori:

Arch. Davide Colmo

Geol. Maria Grazia Gallo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Monica Amadori